

STUDIOS CALCIO FEMMINILE

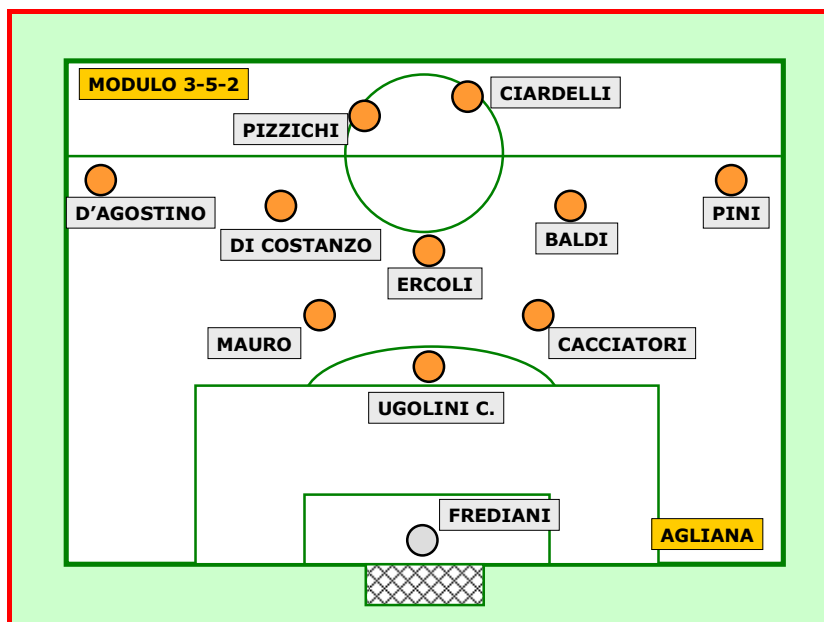
Tattica: Agliana 2005/06. Reportage n° 1.

A cura di **ROBERTO BONACINI**

Moduli tattici, interpreti, contrapposizioni e analisi generale.

Modulo tattico.

Vediamo in quest'articolo come si è comportata tatticamente l'Agliana di Mister Paolo Biagiotti; il match preso in esame è Agliana – Reggiana 1-0 (pt 1-0) valevole per il secondo turno di Coppa Italia 2005/06.



Modulo tattico Agliana: 3-5-2 zona mista.

Formazione: Frediani, Cacciatori, Ugolini C., Mauro, Ercoli, Di Costanzo, Baldi, D'Agostino, Pini, Pizzichi, Ciardelli. **A disposizione:** Ugolini E., Passaglia, Staropoli, Priami.

Sostituzioni: 28' st entra Lamorte esce Pizzichi, 34' st entra Lobbia esce D'Agostino, 43' st entra Tardelli esce Ciardelli.

Marcatori: 21' pt Ciardelli.

Fase difensiva

- Il pressing sarà in zona offensiva, disponendo di due punte e ben cinque centrocampisti.
- Il centrocampista esterno che difende sul lato debole deve stringere in diagonale per formare una linea difensiva a quattro giocatori.
- Posizionamento a difesa dei tre centrali del metodista; costui formerà un triangolo col vertice in basso con le due mezze ali e un rombo con i tre difensori centrali.
- Mezze ali in copertura eventualmente ai centrocampisti esterni.

Fase offensiva

- Centrocampisti esterni ricercano profondità e ampiezza con movimenti senza palla.
- Uso dei temi offensivi dei tagli e delle sponde delle punte.
- Incrocio tra le punte.
- Uso dei cross dei centrocampisti esterni per rifinire la manovra.
- Metodista sempre a sostegno dell'azione per dare "sfogo" alla medesima.
- Mezze ali fanno movimenti negli spazi a sostegno delle punte.
- Centrali difensivi si aprono in fase di impostazione per allargare il fronte di gioco e per coprire tutta l'ampiezza del campo.

(da **Organizzazione di squadra** – Matteo Pernisa – www.allenatore.net)

Aglia: interpreti del modulo.

Portiere:

Frediani (P);

Difesa:

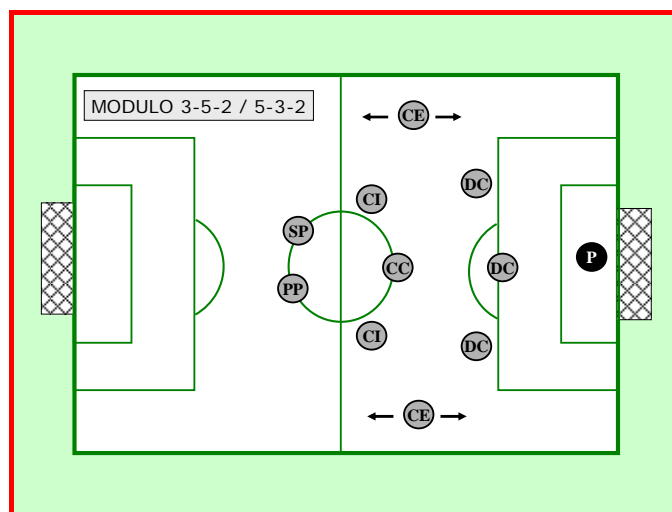
Cacciatori (DCE); Ugolini C. (DC); Mauro (DCE).

Centrocampo:

Pini (CE); Baldi (CI); Ercoli (CC); Di Costanzo (CI), D'Agostino (CE).

Attacco:

Pizzichi (P), Ciardelli (P).



DC Difensore Centrale

- Bravo nell'1 > 1 difensivo – frontale e di spalle.
- Buona comunicazione verbale.
- Intelligenza tattica.
- Bravo nel gioco aereo.
- Veloce nel recupero.
- Capacità di disimpegno corto e lungo.

DCE Difensore Centrale Esterno

- Bravo nell'1 > 1 difensivo – frontale, laterale e di spalle.
- Capacità nell'anticipo.
- Bravo nel gioco aereo.
- Capacità di disimpegno corto e lungo.
- Forte fisicamente.

DE/CE Difensore/Centrocampista Esterno

- I difensori/centrocampisti esterni devono essere più o meno portati alla fase difensiva o offensiva a seconda delle esigenze o caratteristiche del modulo (5-3-2 o 3-5-2); da qui le diverse sfumature riguardanti le loro caratteristiche.

CC Centrocampista centrale o mediano

- Capacità di interdizione.
- Senso della posizione (giocatore orizzontale).
- Visione di gioco.
- Disimpegno corto.
- Lanci lungo.

CI Centrocampista Interno o mezz'ala

- Propensione all'inserimento (giocatore verticale).
- Capacità di interdizione.
- Disimpegno corto.
- Senso del gol.
- Resistenza aerobica.

PP Prima Punta

- Bravo nel gioco aereo.
- Bravo nel difendere la palla per far salire e far giocare la squadra.
- Bravo nella finalizzazione.
- Forte fisicamente.

Opzione n° 1 - SP Seconda Punta (3-5-2 o 5-3-2)

- Giocatore di movimento.
- Rapido e veloce.
- Bravo nell'assist.
- Bravo nella finalizzazione.
- Bravo nell'1 > 1.

Opzione n° 2 - SP Seconda Punta (3-5-1-1 o 5-3-1-1)

- Bravo nell'assist.
- Bravo a smarcarsi tra le linee avversarie.
- Bravo a verticalizzare il gioco.
- Bravo nel creare superiorità numerica con l'1 > 1.

(da Organizzazione di squadra – Matteo Pernisa – www.allenatore.net)

Mister Paolo Biagiotti: breve analisi tattica.

Mister a che tipo di gara abbiamo assistito?

Ad una gara svolta sicuramente a ritmi ridotti; causa probabile la preparazione non ancora ultimata.

Analizziamo un attimo la gara. Come ha interpretato la fase difensiva la sua squadra?

Per quanto riguarda questa fase la difesa si è comportata abbastanza bene anche se certo volte tendiamo ancora a buttare via la palla troppo spesso (la gestione del possesso palla va un po' rivista); necessitiamo inoltre di migliorare in alcuni aspetti tattici come per esempio nel far salire il reparto (e conseguentemente nell'accorciare la squadra) e nel ridurre maggiormente gli spazi nei confronti del reparto offensivo avversario.

Che impressione ha avuto sul reparto di centrocampo?

In generale per quanto riguarda il reparto di centrocampo, fulcro della squadra, la fase di inizio stagione è stata sofferta in modo molto accentuato.

Con riferimento specifico a questo incontro il reparto ha sofferto particolarmente il mancato rispetto delle posizioni in campo; questo atteggiamento ci ha costretti a rincorrere sempre l'avversario e quindi di conseguenza a non trovarci poi pronti a dettare i tempi giusti nella fase offensiva (troppo attaccati alla difesa in fase di costruzione, troppo avanzati nella fase di contenimento).

Questi problemi si sono amplificati nella seconda fase della gara quando la squadra avversaria ha esercitato una maggiore pressione.

Non mi sento comunque di giudicare in modo critico la prova di questo reparto in quanto non ancora pronto, a livello fisico/atletico, per dimostrare il suo vero valore.

E ora veniamo al reparto d'attacco. Mister una sua analisi?

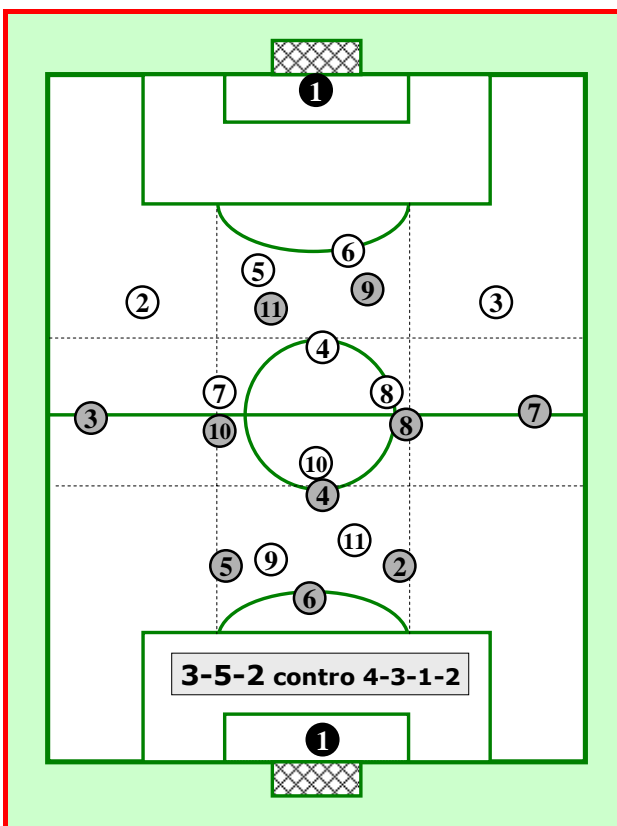
Per quanto riguarda l'attacco, reparto che sicuramente ha speso di più, bene la prima fase della gara; meno bene il comportamento durante il protrarsi della partita dove un evidente calo fisico/atletico ha portato il reparto a non sfruttare al meglio le occasioni che si sono presentate.

E' inoltre emersa poca organizzazione nel pressare la difesa avversaria con un'azione di filtro inefficace, nella zona mediana avversaria, che ha permesso ai rivali di costruire le azioni offensive troppo vicino al nostro centrocampo che già era in sofferenza.

DIDATTICA GENERALE - Contrapposizione tattica.

L'Agliana schierata con il 3-5-2 ha dovuto fronteggiare un avversario schierato inizialmente con il 4-3-1-2 che poi, nel corso dell'incontro, ha modificato in un identico 3-5-2.

Vediamo nelle figure sottostanti e a scopo didattico, come durante il match si sono più volte modificate le contrapposizioni numeriche tra un reparto e l'altro.



Comparando 3-5-2 a 4-3-1-2 si vengono a creare, analizzando il 3-5-2, le seguenti situazioni numeriche:

- 3 contro 2 a favore del 3-5-2 in difesa;
- 5 contro 4 a favore del 3-5-2 a centrocampo (considerando anche il trequartista avversario);
- 2 contro 4 a sfavore del 3-5-2 in attacco;
- 1 contro 1 in fascia;
- 2 contro 2 in attacco al centro della difesa avversaria;
- 3 contro 4 a sfavore del 3-5-2 al centro del campo (considerando anche il trequartista avversario);
- 3 contro 2 a favore del 3-5-2 al centro del fronte offensivo avversario.



Comparando 3-5-2 a 3-5-2 si vengono a creare le seguenti situazioni numeriche:

- 3 contro 2 in difesa;
- 5 contro 5 a centrocampo;
- 2 contro 3 in attacco;
- 1 contro 1 su ciascuna fascia;
- 3 contro 2 dei centrali difensivi in difesa;
- 3 contro 3 nella zona centrale del campo;
- 3 contro 2 al centro della difesa nei confronti del fronte offensivo avversario. ♦